

SABATO SANTO 2020

preghiera delle donne all'alba, ai tempi del Covid-19



INTRODUZIONE

Da qualche anno è iniziata la tradizione della “preghiera delle donne all'alba”, un momento d'intimità con il Signore nel silenzio delle prime luci del mattino.

Sono molti quelli che amano il tramonto e l'attendono, ma sono pochi quelli che vegliano nella notte in attesa del sorgere del sole.

La notte è un tempo di riposo, di riordino degli eventi trascorsi e preparazione degli impegni venturi; un tempo in cui le persone che si amano conoscono l'intimità.

La notte significa anche fatica per chi deve prendersi cura dei malati, fatica per chi svolge servizi essenziali, ma anche maledizione per chi nella notte conosce gli incubi, i fantasmi, la sofferenza della malattia o della solitudine...

Forse è per sfidare la tenebra, per “svegliare l'aurora”, che i monaci si alzano nelle ore più buie e cantano quelli che chiamano i “notturni”. “Sentinella, a che punto è la notte?” (Is 21,11), gridano quanti soffrono le tenebre... Quanto più ci viene da chiederlo in questi tempi bui della pandemia, in cui sembra che la luce alla fine del tunnel sia solo un miraggio...

L'attesa dell'alba è un'arte che unisce realtà e speranza, adesione alla vita quotidiana e fiducia nel giorno che viene, accettazione umile di ciò che siamo e tensione verso quanto vogliamo essere.

Le prime ore del giorno sono quelle più preziose per una donna, quelle in cui la giornata regala ancora quiete e raccoglimento, un tempo personale e profondamente ricercato. L'aurora non è semplicemente l'avvicinarsi di un nuovo giorno tra una notte d'incubo e l'altra; è la quieta attesa di chi sa che vale la pena sperare, di chi accetta che “presto verrà la notte”, ma che intanto la vita è già qui e ora.

Anche le donne del Vangelo di Pasqua scelgono l'alba come momento più favorevole per tornare al sepolcro, per cospargere di olio e profumi quel corpo che dalle tenebre ci riporta alla luce in un solo momento, come un lampo che guizza da un estremo all'altro del cielo: le donne sanno che è l'alba, più che il tramonto, il tempo più adatto perché ogni cosa sia illuminata.

Così anche noi, nella speranza di un'alba che non conoscerà tramonto, vogliamo vegliare in attesa della luce.

L'anno scorso eravamo circa duecento, quest'anno non possiamo nemmeno incontrarci...

Ma vale la pena sperare, vale la pena credere, vale la pena pregare!

RECITIAMO IL SANTO ROSARIO

contemplando

Maria, Vergine del Silenzio



NEL PRIMO MISTERO CONTEMLIAMO MARIA, DISCEPOLA DELLA PAROLA

Da Libro del Profeta Isaia

Egli mi toccò la bocca e mi disse: "Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato". Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!".

Meditazioni tratte dal Libro "Maria, donna della Bellezza interiore" di A. M. Canopi

Iniziamo a trovare Maria nella semplice e disadorna realtà di Nazaret, di quello che apparentemente è un qualsiasi punto della terra, luogo in cui Ella è nata, è cresciuta, è vissuta. La troviamo là, non soltanto in silenzio, ma fatta silenzio e quindi tutta capacità di ascolto, di accoglienza. Vergine -silenzio- in attesa della parola di amore che Dio vuole pronunziare al cuore dell'umanità. Al celeste messaggero Ella ha risposto: "Fiat". In Lei non c'è veramente più spazio per le parole umane poiché tutto il suo essere è al servizio della gestazione del Verbo divino e lui solo esprime.

METTITI IN SILENZIO E ASCOLTA IL TUO CUORE

- che spazio lasci nella tua vita, per ascoltare profondamente chi ti sta a cuore?
- quanto misura la tua capacità di ascolto della silenziosa voce di Dio nel quotidiano?

O Maria, Vergine del silenzio,
Madre del Verbo incarnato,
formaci alla tua scuola
perché tutta la nostra esistenza
sia spazio in cui risuona
l'unica vitale parola.
Amen.

NEL SECONDO MISTERO CONTEMLIAMO MARIA, UMILE SERVA DEL SIGNORE

Dal Libro del Profeta Isaia

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli.

Meditazioni tratte dal Libro "Maria, donna della Bellezza interiore" di A. M. Canopi

Il silenzio della Vergine Madre impregnava di spirituale fragranza la piccola casa in cui si svolgeva il vivere quotidiano, avvolgeva anche il cuore del castissimo sposo, Giuseppe. Il silenzio di Maria fu bacio di pace per chi varcava la soglia del presepe, per chi sostava a contemplare e ad adorare il grande mistero nella piccolezza di quel Figlio di cui la stessa Madre era piccola Figlia. E poi divenne silenzio di un cuore ferito dalla profezia del pio vegliardo Simeone, e ancora di un cuore che conobbe la durezza dell'umana crudeltà e lo struggimento della fuga e dell'esilio in terra straniera.

METTITI IN SILENZIO E ASCOLTA IL TUO CUORE

- che profumo ha lo stile del tuo servizio nelle mura domestiche?
- che rumori e che silenzi escono dal tuo cuore, per te stessa e per chi ti sta accanto?

Maria, Madre umilissima
del nostro umile e mite Salvatore,
insegnaci a conformarci a Lui,
formaci Tu presso il tuo cuore.
Amen.

NEL TERZO MISTERO CONTEMLIAMO MARIA, PORTA DELLA SPERANZA

Dal vangelo secondo Giovanni

«Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

Meditazioni tratte dal Libro "Maria, donna della Bellezza interiore" di A. M. Canopi

Proprio nel silenzio di Nazaret è maturata la Parola che doveva risuonare in tutto il mondo; non prima, però di aver ricevuto il Battesimo di sangue, nella notte dell'agonia nel Getsemani e sulla Croce. Silenzio di Maria tra la folla che guardava e gridava; silenzio di Maria nell'incontro con il Figlio, sguardo nello sguardo lungo la via e sul Calvario. Silenzio del Venerdì e del Sabato Santo... silenzio di un indicibile dolore, silenzio dell'estremo consenso dell'Amore alla volontà del Padre.

METTITI IN SILENZIO E ASCOLTA IL TUO CUORE

- che tipo di sguardo riservi per i tuoi cari?
- quale spazio lasci alla speranza, nell'incombere quotidiano degli affanni?

O Maria, pellegrina della fede,
Donna fedele sotto la croce,
Madre di tutti coloro che credono senza vedere,
sostienici nel nostro incerto cammino
verso una fede più autentica e matura
verso una resa incondizionata al nostro Dio.
Amen.

NEL QUARTO MISTERO CONTEMPLIAMO MARIA, MADRE DELLA TENEREZZA

Dalla Lettera ai Romani

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi.

Meditazioni tratte dal Libro "Maria, donna della Bellezza interiore" di A. M. Canopi

Silente ma tutta donata e attenta, come già era stata al banchetto delle nozze di Cana, Maria era là nel Cenacolo, in mezzo ai discepoli del Signore, per essere la memoria viva della Chiesa nascente, per custodire ancora e per sempre nel suo cuore di Madre l'ineffabile mistero. La Pentecoste colmando gli Apostoli di Spirito Santo, li rese eloquenti perché andassero a portare dovunque l'annuncio della Risurrezione, la Parola di salvezza. Maria rimaneva invece la tacita e invisibile presenza che li accompagnava, che li precedeva, che stava là dove il seme della Parola veniva gettato per formare il Cristo nei nuovi credenti.

METTITI IN SILENZIO E ASCOLTA IL TUO CUORE

- come percepisci la tua presenza all'interno della tua famiglia?
- quale annuncio hai da dare ai tuoi con il tuo stile di vita, il tuo modo di essere?

O Maria, Vergine umile,
Madre tenerissima,
icona splendente della Chiesa orante,
guidaci nel cammino della preghiera,
attiraci là dove l'anima, ignara di sé
è tutta investita dal fuoco dello Spirito Santo.
Amen.

NEL QUINTO MISTERO CONTEMPLIAMO MARIA, MADRE DELLA NOSTRA GIOIA

Dal Salmo 95

Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.
Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, le sue mani hanno plasmato la terra.
Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.

Meditazioni tratte dal Libro "Maria, donna della Bellezza interiore" di A. M. Canopi

Da Maria noi tutti abbiamo bisogno di apprendere quel silenzio che è purità e semplicità di cuore, umile sentire di sé e alto sentire di Dio e dei fratelli. Abbiamo bisogno di apprendere quel silenzio che nasce dal non coltivare sogni ambiziosi e illusioni, ma dall'accettare con sano realismo le situazioni anche più sconcertanti della vita e aprirsi allo stupore delle imprevedibili visite del Signore, delle sue sorprendenti chiamate. Da Lei possiamo apprendere quel vero silenzio che è il morire a se stessi per vivere in Cristo. Non è facile far tacere il proprio "IO", occorre giungere alla Verginità del cuore: allora il Signore vi può deporre il suo dono come fece con Maria. Soltanto chi ha ricevuto da Dio il dono del silenzio del cuore sa proferire una parola che va al cuore, che è vita e comunica vita.

METTITI IN SILENZIO E ASCOLTA IL TUO CUORE

- il tuo cuore sa sostare in silenzio davanti alle persone e alle situazioni?
- in che misura il Signore può trovare spazio per deporre il suo dono nel tuo cuore?

Maria tu eri piena di gioia...
per questo hai potuto cantare
le meraviglie di Dio.
Con Te noi vogliamo gioire.
Donaci la tua speranza.
Amen.

PREGHIERA CONCLUSIVA

Maria, Vergine dell'ascolto
tu sei il silenzio in cui è risuonata per noi l'eterna parola della vita:
aiutaci ad essere uditori del Verbo.

Madre del Figlio nella carne,
tu sei l'immagine tutta bella e irradiante del puro Amore del Padre:
ottienici il dono della carità, che ci faccia costruttori d'eterno.

Tu sei la Sposa, arca dell'alleanza, in cui il cielo si è unito alla terra:
chiedi per noi il dono dello Spirito, che copra anche noi della sua ombra
e sia caparra in noi della vita futura per renderci in questo oggi che passa
operatori di giustizia e di pace, anticipatori della festa del Regno.

Amen.

Bruno Forte